



# CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

PRIMA PRESIDENZA

PROT. 6113/20-U DEL 28/04/2020

On. Nicola ZINGARETTI  
Presidente della Giunta della Regione Lazio  
Via Cristoforo Colombo, 212 - 00145  
ROMA  
[aruberti@regione.lazio.it](mailto:aruberti@regione.lazio.it)

Avv. Gabriella PALMIERI SANDULLI  
Avvocato generale dello Stato  
Via dei Portoghesi, 12 - 00186  
ROMA  
[segreteria.particolare@mailcert.avvocaturastato.it](mailto:segreteria.particolare@mailcert.avvocaturastato.it)

Presidente del Consiglio Nazionale Forense  
Via del Governo Vecchio, 3-00186  
ROMA  
[amministrazione@pec.cnf.it](mailto:amministrazione@pec.cnf.it)  
[urp@pec.cnf.it](mailto:urp@pec.cnf.it)

Avv. Antonino GALLETTI  
Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma  
Palazzo di Giustizia - Piazza Cavour  
00193 - ROMA  
[consiglio@ordineavvocatiroma.org](mailto:consiglio@ordineavvocatiroma.org)

Oggetto: misure organizzative per contrastare l'emergenza epidemiologica nella Corte Suprema di Cassazione - modalità operative per l'accesso ai servizi (art. 83, commi 6 e 7, decreto legge 17 marzo 2020, n. 18).

Per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria, per il periodo compreso tra il 12 maggio e il 30 giugno 2020, questa Presidenza deve adottare le misure organizzative previste all'art. 83, commi 6 e 7, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, anche relative alla modalità operative per l'accesso ai servizi, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della salute, anche

d'intesa con le Regioni, dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, dal Ministero della giustizia e delle prescrizioni adottate in materia con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone.

Le misure in questione devono essere adottate sentiti l'autorità sanitaria regionale, per il tramite del Presidente della Giunta della Regione, e gli organismi forensi che, in ragione del rilievo nazionale della Corte, sono stati individuati negli enti in indirizzo.

Ciò premesso, questa Corte Suprema può contare, in condizioni normali, su 554 dipendenti amministrativi e circa 500 magistrati. Nell'edificio, inoltre, operano altre strutture giudiziarie (Procura generale presso la Corte Suprema di cassazione e Tribunale Superiore delle acque pubbliche) e altri enti pubblici o privati.

L'ordinaria attività giudiziaria comporta, mediamente, un numero mensile di circa trecento udienze, sicché ordinariamente si tengono mediamente circa sessantacinque udienze alla settimana (tredici al giorno). Tale significativo impegno lavorativo determina un notevole afflusso di avvocati e pubblico, oltre ai dipendenti e ai magistrati.

Come è noto, a seguito dell'emanazione del decreto legge n.11 del 2020 e poi del decreto-legge n. 18 del 2020, modificato dal decreto-legge n.23 del 2020, è stato disposto il rinvio d'ufficio di tutte le udienze che erano previste nel periodo dal 9 marzo all'11 maggio 2020, ad eccezione di quelle urgenti.

Parallelamente, in conseguenza dell'adozione del lavoro agile che, fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, si configura come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, è stata notevolmente ridotta la presenza del personale in sede (ad oggi circa il 20% del totale). Sono stati costituiti pertanto idonei presidi, individuando secondo criteri di rotazione le unità di personale strettamente necessarie per garantire le attività indifferibili, non espletabili da remoto, per le quali risulta necessaria la presenza fisica in Ufficio, anche in ragione della gestione dell'emergenza. Sono stati adottati inoltre vari provvedimenti (da ultimo, in data 14 aprile 2020) per limitare l'accesso dell'utenza ai servizi ed evitare quindi occasioni di potenziale contagio.

L'art.83 del decreto-legge n. 18 del 2020, modificato dall'art.36 del decreto-legge n.23 del 2020, prevede una parziale ripresa dell'attività giudiziaria dopo l'11 maggio 2020, ferma restando la necessità di ridurre il rischio di contagio, l'afflusso di persone

e lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile (sul punto si richiamano la direttiva n.2/2020 e la circolare n.2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione).

Tenuto presente che con decreto di questa Presidenza in data 31 marzo 2020, n.47 Racc. Gen., modificato con decreto n.55 del 10 aprile 2020, sono state già adottate misure organizzative per la trattazione degli affari giudiziari per il periodo fino al 30 giugno 2020, è necessario adesso definire le modalità di accesso ai servizi, tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 83, commi 6 e 7, del citato decreto legge.

A tal riguardo, considerato:

1. l'evolversi della situazione emergenziale da COVID-19;
2. le risorse di personale disponibili in ufficio;
3. la necessità, al fine tutelare il diritto alla salute degli operatori della giustizia e di tutta la collettività e di mitigare il rischio di contagio, di contenere al massimo la contemporanea presenza negli uffici giudiziari di personale dipendente e di utenti esterni e di ridurre quanto più possibile gli spostamenti e le occasioni di assembramento all'interno della Corte;
4. l'esigenza di garantire il rispetto delle necessarie misure igienico sanitarie, soprattutto per quanto attiene al mantenimento della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro;

si ritiene di adottare per l'accesso ai servizi le misure organizzative indicate nel foglio allegato.

Tali misure, volte a limitare al massimo l'afflusso di persone, prevedono che l'accesso ai servizi avvenga di regola, previa prenotazione, anche tramite mezzi di comunicazione telematica, e che la convocazione degli utenti sia scaglionata per orari fissi.

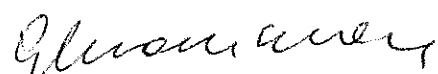
Le modalità di erogazione dei servizi sopra descritte potranno subire modifiche e integrazioni in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica, alla disponibilità di personale amministrativo e alle modifiche normative che dovessero intervenire.

Tanto si rappresenta agli enti in indirizzo per le eventuali osservazioni di competenza.

Il provvedimento recante le suddette misure organizzative sarà adottato entro 4 maggio p.v.

Il Primo Presidente

Giovanni Mammonè



## Allegati 1

misure organizzative per contrastare l'emergenza epidemiologica nella Corte Suprema di Cassazione - modalità operative per l'accesso ai servizi (art. 83, commi 6 e 7, decreto legge 17 marzo 2020, n. 18) dall'11 maggio al 30 giugno 2020.

### Settore civile

#### *- Cancelleria Centrale civile*

La fascia oraria di erogazione del servizio è dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Per il deposito dei ricorsi e dei controricorsi è prevista l'attivazione del servizio telematico di prenotazione on line, che permette all'utenza di prenotare, attraverso una piattaforma disponibile via app e via web, il giorno e l'orario per recarsi in Cancelleria Centrale civile. Tale sistema consente di digitalizzare gli accessi per tutelare la salute delle persone attraverso il rispetto delle distanze di sicurezza. Al fine di limitare sensibilmente il rischio di assembramenti ed evitare quindi pericolose concentrazioni di persone, l'accesso sarà consentito fino ad un certo numero di ingressi.

Qualora non sia possibile attivare per tempo il suddetto servizio, l'accesso alla Cancelleria Centrale civile avverrà temporaneamente secondo le modalità attualmente in uso attraverso il rilascio di tickets erogati per fasce orarie, prevedendo tuttavia per ciascuna fascia un numero massimo di tickets compatibile con l'imprescindibile esigenza di ridurre il più possibile il tempo di permanenza nell'area di attesa e di garantire un adeguato distanziamento onde limitare/prevenire il rischio di contagio (i tickets distribuiti per ciascuna fascia oraria dovrebbero essere massimo 15 per i ricorsi e 15 per i controricorsi).

L'accesso alla Cancelleria Centrale Civile sarà riservato con priorità a chi deve depositare atti urgenti, cioè in scadenza nello stesso giorno o in quello successivo.

Al fine di ridurre l'affollamento dinanzi ai locali ospitanti la Cancelleria Centrale Civile, e in attesa che trovi attuazione il comma 11-bis dell'art.83 del decreto legge n.18/2020, introdotto in sede di conversione, e volto a consentire il processo telematico civile in Corte di cassazione, i sigg. Avvocati saranno invitati a privilegiare l'invio per posta dei ricorsi e dei controricorsi, ai sensi dell'art.134 Disp. Att. C.P.C..

Le richieste di consultazione dei fascicoli presso l'aula Pietrostefani e di rilascio di copie sono inviate all'indirizzo di posta elettronica [cancelleria.civile.cassazione@giustizia.it](mailto:cancelleria.civile.cassazione@giustizia.it). Gli interessati riceveranno per via telematica comunicazione del giorno e dell'orario fissato per l'accesso in cancelleria, che rimane fissato, come per il passato, nella giornata di martedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Sono evase soltanto le richieste per le quali viene motivata l'urgenza.

#### *- Uffici di cancelleria delle sezioni civili*

L'accesso alle Cancellerie delle sezioni civili sarà riservato con priorità a chi deve:

- depositare atti in scadenza nello stesso giorno o in quello successivo relativi ai procedimenti fissati fino al 30 giugno 2020,

- consultare i fascicoli riguardanti i procedimenti fissati fino al 30 giugno 2020.

Le richieste di deposito degli atti di cui sopra e di consultazione dei fascicoli sono inviate per posta elettronica. Gli interessati riceveranno per via telematica comunicazione del giorno e dell'orario fissato per l'accesso in cancelleria.

Il rilascio di copia di atti è disciplinato come segue: 1) l'avvocato tramite posta elettronica invia alla cancelleria la richiesta degli atti; 2) la cancelleria verifica le pagine, quantifica l'importo da corrispondere e comunica via telematica all'avvocato il giorno e l'orario fissato per il ritiro. In caso di esenzione, le copie sono inviate per e-mail, ove possibile.

Le medesime modalità saranno osservate per le richieste di copie indirizzate all'Archivio centrale civile (e-mail: [archiviogeneralecivile.cassazione@giustizia.it](mailto:archiviogeneralecivile.cassazione@giustizia.it)) e per il ritiro presso l'Archivio centrale civile del fascicolo di parte dopo la pubblicazione del provvedimento che definisce il giudizio. Hanno priorità le richieste di ritiro di fascicoli di parte necessari per la riassunzione della causa davanti al giudice del rinvio.

La fascia oraria di erogazione del servizio è dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

#### Settore penale

*- Uffici di cancelleria delle sezioni penali*

L'accesso alle Cancellerie delle sezioni penali sarà riservato con priorità a chi deve:

- depositare atti in scadenza nello stesso giorno o in quello successivo relativi ai procedimenti fissati fino al 30 giugno 2020,
- consultare i fascicoli riguardanti i procedimenti fissati fino al 30 giugno 2020.

Le richieste di deposito degli atti di cui sopra e di consultazione dei fascicoli sono inviate per posta elettronica. Gli interessati riceveranno per via telematica comunicazione del giorno e dell'orario fissato per l'accesso in cancelleria.

Il rilascio di copia di atti è disciplinato come per il settore civile.

La fascia oraria di erogazione del servizio è dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

#### U.R.P. centrale

Le richieste di informazione sono inviate all'indirizzo PEC [urp.cassazione@giustiziacert.it](mailto:urp.cassazione@giustiziacert.it) e sono evase stesso mezzo. I privati che non sono muniti di PEC potranno trasmettere le loro istanze all'indirizzo di posta elettronica [urpcentrale.cassazione@giustizia.it](mailto:urpcentrale.cassazione@giustizia.it), allegando copia di un documento di identità.

Il rilascio di copia di atti è disciplinato come per il settore civile. Analoghe modalità operative trovano applicazione per le richieste di certificati.

La fascia oraria di erogazione del servizio è dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

-----

Resta fermo quanto previsto al punto 3-f (disposizioni comuni) del decreto del Primo Presidente n.47 Racc. Gen. in data 31 marzo 2020 (*per i ricorsi da trattare fino al 30 giugno 2020, i difensori, utilizzando esclusivamente l'indirizzo elettronico presente nel Re.G.Ind.E., possono far pervenire alla Corte motivi aggiunti e memorie*

*a mezzo PEC agli indirizzi indicati nell'allegato, comunicandoli contestualmente e con lo stesso mezzo alla controparte, secondo le modalità tecniche che saranno successivamente indicate) e dal Protocollo d'intesa tra la Corte Suprema di cassazione, la Procura Generale presso la Corte di cassazione e il Consiglio Nazionale Forense, stipulato il 9 aprile 2020. I suddetti documenti sono pubblicati sul sito web della Corte.*

Nella giornata del sabato saranno costituiti appositi presidi, per il settore civile e quello penale, per il compimento degli atti urgenti ed il disbrigo delle emergenze, che resteranno aperti al pubblico dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

-----

L'accesso alle Cancellerie civili e penali, all'Archivio centrale civile e all'U.R.P. sarà limitato in ogni caso ad un solo utente per volta.

Negli uffici a diretto contatto con il pubblico è prevista l'installazione di schermi protettivi trasparenti in plexiglas (parafiat). Saranno installate inoltre colonnine segnapercorso con nastro estensibile per coordinare i flussi degli utenti ed applicate strisce bicolori sul pavimento per delimitare la distanza interpersonale da rispettare.

Per assicurare un'adeguata programmazione degli accessi in Corte, si raccomanderà ai sigg. utenti di non avanzare richieste a ridosso della scadenza dei termini di legge.

Ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19, potranno accedere agli Uffici della Corte soltanto gli utenti muniti di prenotazione e/o e-mail recante la comunicazione del giorno e dell'orario fissato per l'accesso in cancelleria e dotati di protezioni delle vie respiratorie.

-----

Le modalità di erogazione dei servizi sopra descritte potranno subire, anche in relazione alla fascia oraria di erogazione del servizio, modifiche e integrazioni in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica, alla disponibilità di personale amministrativo e alle modifiche normative che dovessero intervenire.